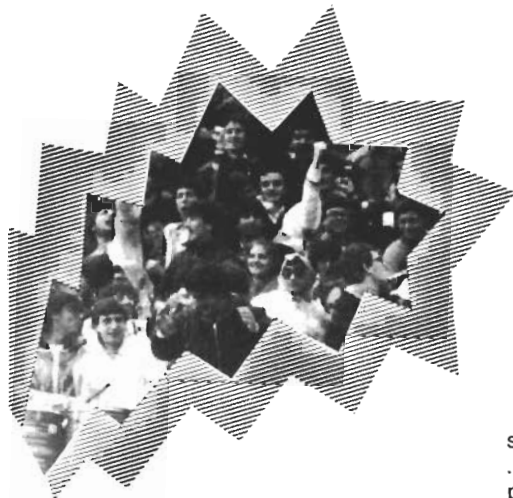




**così
è...
se vi
pare**

di Bruf

Siamo andati in Sardegna a vedere la partita dell'Ascoli nostro, gagliardo e tosto. Volo ATI da Fiumicino a Elmas, 45 minuti appena, nemmeno il tempo di farsela addosso (per quelli, e non erano pochi, che erano al battesimo del volo). Ha pensato a tutto il Sor Umberto Brunozi, agente sopraffino di viaggi, annessi e connessi. I circa 150 tifosi ascolani si sono divisi in tre gruppi. Un primo contingente di 50 uomini (e donne) ha lasciato la penisola addirittura il giovedì precedente la partita. Sono sbarcati ad Olbia nel golfo degli Aranci (ma c'erano anche alcune banane e qualche castagna) e, da perfetti turisti, hanno visitato le bellezze naturali delle coste sarde scendendo a tappe verso Cagliari. Erano in questo gruppo qua-

si tutti i "più quattrinosi", ovvero coloro che ... possono spendere per queste cose con più facilità di altri - il soggiorno nell'isola ed i viaggi costano!

Il secondo contingente è partito di sabato: gente di "media cassa" che se l'è presa comoda evitando la levataccia. Infine, domenica mattina, il terzo e ultimo gruppo di tifosi si è imbarcato a Fiumicino; in questo ultimo scaglione, formato da gente che ha avuto la spudoratezza di svegliarsi alle 4,30 e di andare a... panini per quasi tutta la giornata c'ero, purtroppo, anche io.

Il principe dei Fedelissimi Bianconeri, mister FALECO al secolo Peppino Mancini, è giunto alla testa dei suoi prodi, coccarde al petto e bandiere in mano. L'aereostazione è stata squassata dagli inni dell'Ascoli. Il rimbalzo era simile all'esplosione in volo di un quadrimotore e qualcuno si è anche impaurito.

Poi, dopo la fremente attesa, gli immancabili scontri e alcune centinaia di foto ricordo, finalmente, l'imbarco.

Per molti, come detto, si trattava dell'esordio in assoluto; gridolini, commenti sussurrati, esclamazioni e tante altre piccole manifestazioni di stupore quando l'aereo si è staccato da terra e le piste dell'aeroporto sono diventate sempre più piccole sino a scomparire sotto lo strato di panna, pardon di nubi. Poi, raggiunta la quota tutto si è stabilizzato. Quattro giovani di Roccafluvione hanno tirato fuori le carte ed hanno dato il via ad un combattimento a briscola.

Hanno cominciato a litigare e si è originata una rissa furibonda alla quale ha preso parte anche il pilota che era d'accordo con quello che aveva giocato liscio a coppe anziché tre punti a denari. Il sig. Cesare T., approfittando del fatto che la moglie dormiva (in effetti era svenuta per l'emozione di volare) si è rifugiato in fondo all'aereo ed ha violentato due volte consecutive la hostess negra di Agrigento che, ancheggiando passava e ripassava lì davanti.

Una signora di mezza età, maniaca delle fotografie, voleva averne una anche durante la seduta in "toilette". Il personale di bordo ha cercato invano di farle capire che non era possibile una cosa del genere. Non c'è stato niente da fare: anzi ha minacciato di togliersi le mutande davanti a tutti; l'hanno riguardata bene e...nessuno ha voluto correre il rischio. Mentre era seduta nella toilette, però, la donna ha sbagliato a premere un pulsante ed è stata catapultata fuori. Ha cercato di ritenersi sopra una nuvola ma non c'è riuscita ed è precipitata in basso. Ha inaugurato



Ascoli Piceno
tel. 0736 / 69425

**PRODOTTO CON LATTE FRESCO
E INTERO D'ALTA MONTAGNA**

